



Aree Protette  
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese  
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia  
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192  
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it  
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it  
www.areeprotetteappenninopiemontese.it  
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

Determinazione Dirigenziale n. 81		del 16/03/2026	
Oggetto:	ZSC ZPS IT1180026 "CAPANNE DI MARCAROLO". PIANO PASTORALE FORAGGERO E AZIENDALE "MONTE VESOLINA, BRIC CONCHINI", IN COMUNE DI BOSIO (AL). PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA, LIVELLO I, SCREENING; CONTESTUALE VERIFICA AI SENSI DELL' ART. 9 DI CUI ALL' ALL. F ALLE MISURE DI CONSERVAZIONE SITO SPECIFICHE "PIANO AGRONOMOICO" (D.G.R 6-4745 DEL 9 MARZO 2017) E PARERE AI SENSI DELLA I° VARIANTE AL PIANO DELL'AREA DEL PARCO NATURALE REGIONALE (DCR N. 307-52921 DEL 10 DICEMBRE 2009), AVENTE VALORE DI PIANO DI GESTIONE DEL SITO.		
		PDP n. 83 / 2026	del 12/03/2026
Determinazione Dirigenziale con rilevanza contabile: NO			
Area: Tecnica			
Referente Istruttoria: Gabriele Panizza			
Responsabile del procedimento: Gabriele Panizza			

## IL DIRETTORE

Visto il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese approvato con D.P.G.R. n. 13/2023/XI del 21/3/2023.

Visto il Decreto del Commissario Straordinario dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese n. 2/2025 "Attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Ente ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. al dirigente Andrea De Giovanni".

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto



di accesso ai procedimenti amministrativi”.

Vista la Dir. 30 novembre 2009, n. 2009/147/CE "Uccelli.

Vista la Dir. 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE “Habitat”.

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”.

Visto il D.M. 3 settembre 2002 “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”.

Visto il D.M. 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relativa a Zone speciali di conservazione (Z.S.C.) e a Zone di protezione speciale (Z.P.S.).

Viste le linee guida del Ministero dell’Ambiente pubblicate sul sito [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it) “La procedura della valutazione di incidenza”.

Vista la Comunicazione della Commissione Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE (2021/C 437/01).

Vista la Comunicazione della Commissione europea (2019/C 33/01): “Gestione dei siti Natura 2000, Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE”.

Vista la D.G.R. 7 aprile 2014, n. 54-7409 “L.r. 19/2009 <Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità>, art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione”.

Viste le modifiche apportate alle suddette Misure di Conservazione con D.G.R. n. 22-368 del 29/9/2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016 e D.G.R. n. 24-2976 del 29/2/2016.

Vista la D.G.R. n. 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023, con la quale sono state aggiornate le Misure di Conservazione della Rete Natura 2000 del Piemonte.

Considerato inoltre come la D.G.R. n. 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023 abbia ad oggetto: Recepimento delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i. e di come lo stesso provvedimento, in attuazione dell’Intesa in oggetto richiamata recepisca formalmente le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - direttiva 92/43/ CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4”, quale guida metodologica per la procedura di valutazione d’incidenza, di cui all’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sancita il 28





Aree Protette  
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese  
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia  
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192  
[areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it](mailto:areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it)  
[areeprotetteappenninopiemontese@pec.it](mailto:areeprotetteappenninopiemontese@pec.it)  
[www.areeprotetteappenninopiemontese.it](http://www.areeprotetteappenninopiemontese.it)  
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

novembre 2019, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28/12/2019.

Richiamata la DGR n. 10-398/2024/XII del 21 novembre 2024 “*Approvazione obiettivi e misure di conservazione per 133 siti della Rete Natura 2000 del Piemonte*”.

Vista inoltre la DGR n. 11-1905/2025/XII del 1 dicembre 2025 "Recepimento delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i.". Aggiornamento Allegato A “Prevalutazioni” e Allegato B “Condizioni d’obbligo”. Disposizioni sugli allegati C “Format proponente screening” e D “Format proponente VIncA appropriata”.

Visto il Decreto ministeriale del 21 novembre 2017 “Designazione di 9 Zone speciali di conservazione (Z.S.C.) della regione biogeografica alpina e di 5 Z.S.C. della regione biogeografica continentale e di 1 Z.S.C. della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Piemonte”, con il quale e' stata designata la Z.S.C. IT1180026 ”.

Vista la DGR n. 29-1195 del 16/03/2015 "Misure di conservazione per la fauna e gli habitat acquatici".

Vista la D.G.R. 9 marzo 2017, n. 6-4745 “L.R. 19/2009 , art. 40 Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete natura 2000 del Piemonte. Approvazione dodicesimo gruppo di misure”.

Visti i contenuti di cui all'Allegato F alle Misure di Conservazione Sito-specifiche "Piano agronomico", art. 9 "Piani pastorali aziendali".

Vista la D.G.R. dell' 8 febbraio 2010, n. 36-13220 “Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 artt. 41 e 43. Delega della gestione di Siti di importanza comunitaria e Zone di protezione speciale e delle relative valutazioni di incidenza di interventi e progetti a soggetti gestori di aree protette del Piemonte”.

Vista la D.C.D. n. 13/2010 “Convenzione per la delega della gestione del Sito rete natura 2000 “Capanne di Marcarolo”, con la quale e' stata approvata e sottoscritta la delega per la gestione del S.I.C./Z.P.S. IT1180026 “Capanne di Marcarolo”.

Vista la Comunicazione della Commissione europea (2019/C 33/01): “Gestione dei siti Natura 2000, Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE”.

Vista infine la D.G.E. n. 82/2010 “Procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi della L.R. n.19/2009 e s.m.i. Possibilità di accesso da parte del proponente ai dati e alle informazioni in possesso dell’Ente Parco”.





Aree Protette  
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese  
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia  
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192  
[areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it](mailto:areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it)  
[areeprotetteappenninopiemontese@pec.it](mailto:areeprotetteappenninopiemontese@pec.it)  
[www.areeprotetteappenninopiemontese.it](http://www.areeprotetteappenninopiemontese.it)  
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

Vista la nota prot. APAP n. 711 del 04/03/2026 e prot. APAP n. 825 del 09/03/2026, con la quale il proponente, *omissis*, inoltrava all'Ente di Gestione istanza di assoggettamento del Piano pastorale (PPF/PPA) alla Procedura per la Valutazione di incidenza, Livello I, Screening e contestuale verifica ai sensi dell'Allegato F alle MdC Sito specifiche "Piano agronomico" ed espressione di parere ai sensi della I° Variante al Piano dell'Area del Parco naturale regionale (DCR n. 307-52921 del 10 dicembre 2009), avente valore di Piano di gestione della ZSC ZPS, comprendente Format di Screening, Relazione di Piano con tavole, Shape files e Dichiarazione di conformità.

Tenuto conto dei documenti istruttori redatti in merito dal Funzionario Tecnico Gabriele Panizza, Responsabile del procedimento: Istruttoria di Valutazione di Incidenza, Format Valutatore Livello I, Screening (prot. APAP n. del ), Verifica ai sensi dell'art. 9 dell'Allegato F alle MdC Sito - specifiche "Piano agronomico" e contestuale espressione di parere ai sensi della I° Variante al Piano dell'Area, DCR n. 307-52921 del 10 dicembre 2009 (prot. APAP n. 952 del 16/03/2026) allegati alla presente Determinazione dirigenziale.

Vista l'Intesa 28 novembre 2019 "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/ CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), recepite dalla Regione Piemonte con DGR n. 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023 con richiamo al par. 1.12 "Modalità di partecipazione del pubblico nei procedimenti di Valuatzione di Incidenza".

Ritenuto pertanto, alla luce delle istruttorie allegate, di esprimere:

- giudizio di Incidenza ambientale (Livello I, Screening) positivo sul Piano Pastorale Foraggero e Piano Pastorale Aziendale "Monte Vesolina, Bric Conchini"
- Di esprimere esito positivo di Veriifca ai sensi dell'art. 9 di cui all'Allegato F alle MdC Sito - specifiche "Piano agronomico" e contestuale espressione di parere ai sensi della I° Variante al Piano dell'Area, DCR n. 307-52921 del 10 dicembre 2009 con esito positivo e prescrizioni

Ritenuto pertanto, all luce di quanto sopra, di trasmettere il Piano Pastorale Foraggero e Piano Pastorale Aziendale "Monte Vesolina, Bric Conchini" all'Amministrazione dell'Ente ai fini della adozione, come previsto dall'Allegato F alle MdC Sito - specifiche "Piano agronomico", art. 9 "Piani Pastoral".

Tutto ciò premesso e considerato.

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 331/2022 ad oggetto: "Secondo aggiornamento dell'individuazione delle Unità Organizzative Responsabili dei procedimenti e delle istruttorie previste nell'ambito delle procedure di competenza dell'Ente".

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 347 del 04/12/2025 ad oggetto: "Assegnazione incarico di Elevata Qualificazione "<Responsabilità di istruttorie e procedimenti tecnici, autorizzativi e contrattuali in campo ambientale e di biodiversità facenti capo all'Ente>".





Aree Protette  
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese  
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia  
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192  
[areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it](mailto:areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it)  
[areeprotetteappenninopiemontese@pec.it](mailto:areeprotetteappenninopiemontese@pec.it)  
[www.areeprotetteappenninopiemontese.it](http://www.areeprotetteappenninopiemontese.it)  
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

## DETERMINA

Di esprimere, per tramite del RdP FT Gabriele Panizza, giudizio di Screening positivo in merito a: "Piano Pastorale Foraggero e Piano Pastorale Aziendale "Monte Vesolina, Bric Conchini", in Comune di Boiso (AL), secondo il seguente parere motivato: L'analisi della documentazione di Piano, del contesto ambientale e dei dati in possesso dell'Ente gestore evidenzia come l'attività di pascolo di cui al Piano Pastorale Foraggero e Aziendale, a fronte del puntuale rispetto da parte dell'affittuario e conduttore del comprensorio delle prescrizioni e obiettivi di Piano e delle Prescrizioni fornite nella istruttoria di verifica di conformità e parere ai sensi della I° Variante al Piano dell'Area del Parco naturale regionale, avente valore di Piano di gestione della ZSC ZPS, non risulti passibile di provocare perturbazioni negative significative sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario (All. I, II e IV della Dir. 92/43/CEE). Si considera pertanto poter concludere in maniera oggettiva che è improbabile il verificarsi di effetti negativi significativi su specie e habitat di interesse comunitario dovuti all'intervento in oggetto, ritenendo pertanto possibile esprimere giudizio di Screening positivo.

Di esprimere esito positivo di Verifica ai sensi dell'art. 9 di cui all'Allegato F alle MdC Sito - specifiche "Piano agronomico" (D.G.R 6-4745 del 9 marzo 2017) e contestuale espressione di parere ai sensi della I° Variante al Piano dell'Area (DCR n. 307-52921 del 10 dicembre 2009) con esito positivo, stante il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Per quanto riguarda i mappali o loro porzioni ricadenti nelle "Aree attraversate da condotte in pressione", di cui all'art. 17 delle NTA del Piano dell'Area e cartografia allegata, il loro utilizzo è subordinato all'accordo con il soggetto gestore di queste ultime, che andrà a tale scopo interpellato. L'utilizzo non è consentito dove i tracciati, le loro fasce pertinenziali o i manufatti che vi insistono sono interessati da interventi tecnici di ripristino ambientale (piantumazioni, sistemazioni/consolidamenti del suolo, inerbimenti, ricostruzione copertura boschiva e così via), poiché essi costituiscono elementi di assetto e funzionalità, anche oggetto di prescrizione, a fronte degli interventi manutentivi e gestionali delle linee. L'analisi della documentazione di Piano evidenzia come risulti parzialmente e marginalmente interessata da Condotte in pressione la superficie PPF afferente il Foglio 68, per (indicativamente) i mappali 12, 13, 19, 27. (Fig. 4).
2. Articolo 21 NTA "Rii, laghi, ed aree di rispetto dei corsi d'acqua", il cui dettato normativo deve essere interamente ottemperato sia nel contesto della attività di pascolo, che nel contesto di possibili futuri interventi su viabilità o posizionamento di elementi funzionali al pascolo (vasche di abbeverata, recinzioni ecc..).
3. Dal 1 gennaio 2015 è in vigore nei paesi dell'Unione Europea il Regolamento 1143/2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive. Il 14 febbraio 2018 è entrato in vigore il Decreto Legislativo, pubblicato in G.U. il 30 gennaio 2018. Il provvedimento stabilisce le norme atte a prevenire, ridurre al



minimo e mitigare gli effetti negativi sulla biodiversità causati dall'introduzione e dalla diffusione, sia deliberata che accidentale, delle specie esotiche invasive all'interno dell'Unione europea, nonché a ridurre al minimo e mitigare l'impatto che queste specie possono avere per la salute umana o l'economia. In Regione Piemonte sono stati approvati dalla Giunta Regionale, con DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012, gli elenchi di specie esotiche invasive (Black List) che determinano o che possono determinare particolari criticità sul territorio piemontese. Tali elenchi sono stati aggiornati con DGR 14-85/2024/XII del 02 agosto 2024 "Decreto Legislativo 230/2017: Approvazione della "Strategia Regionale di contrasto alle specie esotiche invasive", degli "Elenchi (Black List) delle specie animali esotiche invasive del Piemonte" e dell'aggiornamento degli "Elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte" di cui alla DGR n. 1 - 5738 del 7 ottobre 2022". Inoltre, è stato approvato il documento "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" (Allegato B alla D.G.R. n. 33-5174/2017). Il proponente, nelle fasi di operatività della conduzione delle superfici di pascolo, ove risulti necessario effettuare manutenzioni della viabilità o movimenti terra, da autorizzarsi ai sensi delle norme vigenti, è tenuto ad adottare il protocollo di cui alle "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" (Allegato B alla D.G.R. n. 33-5174) in relazione alle modalità di prevenzione all'introduzione e diffusione, nonché (se insediate) alle modalità di gestione delle specie esotiche invasive. Questi elenchi sono stati approvati dalla Giunta Regionale con la DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012, aggiornati con DGR 14-85/2024/XII del 02 agosto 2024. <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/specie-vegetali-esotiche-invasive>.

4. Ai sensi del Capo II (Ambienti aperti), art. 25, lett. j) delle MdC Sito specifiche, è vietato utilizzare per il bestiame al pascolo vermifughi a base di ivermectina, il cui principio attivo è tossico per i coleotteri coprofagi di cui si nutre il Rinolofo maggiore. La presenza di buone popolazioni di scarabeidae, in particolare il genere *Aphodius*, rappresentano importanti fonti alimentari indispensabili per l'accumulo di grassi prima del letargo. In sostituzione è consentito impiegare principi attivi meno tossici (vermifughi a base di moxidectina, febendazolo, oxbendazolo) - tale obbligo è riportato nella tab. 43 del PPF.
5. Per quanto riguarda l'assetto pianificatorio, si prescrive quanto segue:
  - Al termine del periodo di pascolamento del 2028 (data della conclusione dell'attuale contratto di affitto), il gestore è tenuto a far redigere un monitoraggio, il quale ha funzione di valutare se l'attuazione del PPF abbia consentito il raggiungimento degli obiettivi prefissati e/o se si rendano necessari interventi correttivi. La relazione di monitoraggio, redatta da personale qualificato, dovrà essere sottoposta dalla Società all'Ente di gestione tramite PEC, ai fini della verifica di eventuali necessità di procedere ad una revisione del Piano e dei relativi obiettivi gestionali.
  - I monitoraggi successivi dovranno essere realizzati almeno ogni 6 anni.
  - Qualora, alla scadenza del 2035, non si ravvisassero necessità di modifica, il PPF potrà essere ulteriormente prorogato, su richiesta dell'affittuario e senza che intervengano variazioni nell'assetto pianificatorio, per un periodo non superiore ad ulteriori 5 anni (2040) senza





Aree Protette  
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese  
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia  
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192  
[areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it](mailto:areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it)  
[areeprotetteappenninopiemontese@pec.it](mailto:areeprotetteappenninopiemontese@pec.it)  
[www.areeprotetteappenninopiemontese.it](http://www.areeprotetteappenninopiemontese.it)  
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

superare cioè i 15 anni totali (10+5). quanto riportato nel PPF non varia al mutare dell'affittuario ed è da ritenersi valido per l'intero periodo di durata di validità.

- Nel caso il PPF venga sottoposto all'approvazione della Regione Piemonte, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2017, n. 14-5285, il periodo minimo di impegno per l'applicazione del PPF non dovrà essere inferiore a 4 anni.
- Gli affittuari sono tenuti ad applicare e rispettare le norme indicate dal PPF per l'intera durata contrattuale, in quanto pianificazione oggetto di approvazione ed adozione da parte del Soggetto gestore della ZSC/ZPS e Parco naturale regionale "Capanne di Marcarolo".
- Qualsiasi variazione che comporti una sostanzialità rispetto alle prescrizioni del PPF, deve essere assoggettata a verifica e Procedura per la Valutazione di incidenza da parte del Soggetto gestore.

di evidenziare inoltre che unitamente alle conclusioni del presente provvedimento si intendono interamente richiamate e applicate la DGR n. 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023, con la quale sono state aggiornate le Misure di Conservazione della Rete Natura 2000 del Piemonte, la DGR n.55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023. Si richiamano inoltre integralmente la DGR n. 10-398/2024/XII del 21 novembre 2024 "Approvazione obiettivi e misure di conservazione per 133 siti della Rete Natura 2000 del Piemonte", nonché le Misure di conservazione Sito Specifiche della ZSC ZPS approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 09/03/2017.

di evidenziare inoltre come, ai sensi delle Linee Guida nazionali di cui all'Intesa 28 novembre 2019 "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), recepite dalla Regione Piemonte con DGR n. 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023, la validità temporale del Piano pastorale definendolo entro la qualità di Piano pluriennale di gestione del pascolo, riportando quanto previsto in merito alla durata dei Piani entro il dettato delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) Direttiva 92/43/CEE "Habitat" ART. 6, paragrafi 3 e 4 (Cap. 2.7.) e della DGR 55-7222/2023/XI della Regione Piemonte del 12 luglio 2023. L'allegato F alle MdC Sito specifiche "Piano agronomico", non pone un vincolo di durata dei Piani pastorali, in quanto la redazione dei PPF/PPA risulta motivata dalla finalità "(...) di un corretto utilizzo dei territori vocati ai fini pastorali, in equilibrio con le esigenze di conservazione della biodiversità, in particolare degli habitat e delle specie di interesse comunitario e conservazionistico, nonché della tutela paesaggistica e idrogeologica". Entro il contesto della Procedura di Screening e di verifica di conformità/parere ai sensi della I° Variante al Piano dell'Area, è possibile pertanto assumere quale periodo temporale di validità del Piano pastorale oggetto della presente istruttoria, quanto ivi previsto. La Relazione del PPF specifica come la pianificazione sia stata redatta in conformità alle normative vigenti (MdC Sito specifiche, Piano agronomico, Format Obiettivi, Piano d'Area e relative Norme Tecniche di Attuazione; Il PPF, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del Piano agronomico della ZSC/ZPS sarà adottato dal Soggetto gestore. L'applicazione del PPF, per estrinsecare gli effetti di conservazione e di miglioramento ambientale, necessita di periodi medio-lunghi e pertanto trattasi di pianificazione di tipo pluriennale. Entro tale contesto, la validità del Piano Pastorale (PPF), oggetto della presente





Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese  
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia  
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192  
[areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it](mailto:areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it)  
[areeprotetteappenninopiemontese@pec.it](mailto:areeprotetteappenninopiemontese@pec.it)  
[www.areeprotetteappenninopiemontese.it](http://www.areeprotetteappenninopiemontese.it)  
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

istruttoria, viene proposta con scadenza al 2035, prorogabile fino al 2040.

di evidenziare infine che le conclusioni del presente provvedimento sono determinate senza pregiudizio dei diritti di terzi e sotto l'osservanza, da parte dei richiedenti, anche delle vigenti norme di legge in materia autorizzativa, di proprietà e legittimità dei beni oggetto di intervento.

di trasmettere copia della presente determinazione dirigenziale al proponente, al Comune di Bosio, alla Regione Piemonte, Settore Biodiversità e Aree Naturali e Settore Attuazione programmi agroambientali e per l'agricoltura biologica; ad ARPEA Piemonte, Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura, Ufficio Monitoraggio e Gestione Pascoli, alla Commissione Locale per il Paesaggio, ai Funzionari Responsabili dell'Ufficio tecnico e di vigilanza dell'Ente di gestione per conoscenza e per gli opportuni adempimenti di competenza.

di pubblicare la presente determinazione dirigenziale all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese ([www.areeprotetteappenninopiemontese.it](http://www.areeprotetteappenninopiemontese.it)), nonché nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art.23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

*Allegati: Istruttoria Format Valutatore, Procedura per la Valutazione di incidenza, Livello I, Screening (prot. APAP n. del ); Istruttoria di Verifica ai sensi dell'art. 9 di cui all'Allegato F alle MdC Sito - specifiche "Piano agronomico" e parere ai sensi della I° Variante al Piano dell'Area del P.N. delle Capanne di Marcarolo (prot. APAP n. 952 del 16/03/2026).*

IL DIRETTORE  
Andrea De Giovanni  
(firmato digitalmente)

